

**SEDE**

00187 ROMA

VIA LOMBARDIA 30

TEL. 06.4203591

FAX 06.484704

e-mail:

uilca@uilca.it paginaweb: www.uilca.it

UILCA – UIL CREDITO, ESATTORIE E ASSICURAZIONI

Aderente a Union Network International - UNI

Roma, 8 luglio 2011

Comunicato Stampa
del segretario generale della Uilca Massimo Masi

Accordo sul Fondo di Solidarietà:
ha vinto la concertazione voluta con grande forza dal sindacato.
Ora superare gli ostacoli sul rinnovo del Contratto Nazionale

L'accordo sottoscritto con l'Abi, nella giornata di venerdì 8 luglio, per la revisione del Fondo di Solidarietà del settore del credito, rappresenta l'ennesima vittoria della concertazione e di chi crede che attraverso un dialogo costruttivo sia possibile trovare le migliori soluzioni per le aziende e per le lavoratrici e i lavoratori.

L'intesa tiene conto dei contratti difensivi ed espansivi e del cambiamento del nome del Fondo, con un richiamo ancora più specifico alla riqualificazione e riconversione professionale dei lavoratori del settore.

In tale ambito è stata stabilita, rispetto alle previsioni precedenti, la riduzione dell'assegno di accompagnamento dell'8 per cento, per redditi inferiori a 38.000 euro lordi annui, e dell'11 per cento per quelli superiori, con una erogazione da parte del Fondo per il periodo massimo di 60 mesi antecedente la effettiva decorrenza dei trattamenti pensionistici (ivi comprese le cosiddette finestre).

Una Commissione paritetica appositamente costituita opererà per potenziare la portata del Fondo, per adeguare la nuova struttura a quanto previsto per la sezione Emergenziale dello stesso e per definire norme di salvaguardia per situazioni intermedie rispetto alla cifra di riferimento di 38.000 euro.

L'accordo rappresenta il risultato finale di un percorso in cui la Uilca, e le altre Organizzazioni Sindacali del primo tavolo di confronto, hanno svolto un'azione di grande pressione sull'Abi, tra cui il blocco per un mese delle relazioni sindacali in tutte le banche a ogni livello.

Un atteggiamento fermo, ma sempre svolto in ottica costruttiva, anche contro chi lavorava per creare dissenso e avrebbe preferito arrivare a una rottura senza evidenziare possibili soluzioni successive.

Le forza delle posizioni sostenute e delle idee messe in campo dalle Organizzazioni Sindacali del primo tavolo di confronto ha convinto l'Abi a rivedere la rigidità delle sue posizioni, riportandola a svolgere quel ruolo, che storicamente le appartiene, di controparte interprete di una visione strategica.

L'intesa assume ulteriore rilevanza perché fornisce alle strutture aziendali una gamma completa di interventi per affrontare le difficoltà evidenziate in vari Piani d'Impresa, tra cui quelli di Ubi, Banco Popolare e del Gruppo Intesa Sanpaolo, che ad oggi si presenta ancora come un ostacolo difficile da superare.

Lo spirito concertativo registrato con l'Abi può essere però propedeutico a instaurare nel prossimo futuro quel dialogo positivo, che può favorire l'appianamento di difficoltà che sembrano insormontabili, sia nel Gruppo Intesa Sanpaolo, come nel rinnovo del Contratto Nazionale.

Va infine sottolineato che tutto ciò è stato conseguito senza l'aiuto del Governo, le cui recenti decisioni, relative a un aggravio del regime fiscale riferito all'Irap a carico delle banche e delle compagnie assicurative, saranno oggetto di un prossimo comunicato della Uilca.

Il segretario generale della Uilca
Massimo Masi